Luoghi nel segno del tempo

A CURA DI MARISA ADDOMINE
PRESIDENTE DEL REGISTRO ITALIANO OROLOGI DA TORRE

Chi ci segue su queste pagine da qualche anno avrà notato, probabilmente, come nella storia dell'orologeria monumentale italiana il baricentro sia collocato più nelle regioni centro-settentrionali che in quelle meridionali. Anche se importanti tracce di storia orologiera si incontrano, ad esempio, in Sicilia, pur tuttavia il numero, l'importanza e lo stato di conservazione degli orologi settentrionali superano molto quelli del resto d'Italia.
Eppure, come ogni regola anche la nostra ha una eccezione e, mi si consenta, di tutto rispetto. Come in Friuli la Val Pesarina, culla dei celebri orologi dei fratelli Solari, era di fatto un borgo votato alla scienza della costruzione degli orologi, grandi e piccoli, così troviamo in Basilicata, nella ridente cittadina di Lagonegro, in provincia di Potenza, storie di orologi e di orologeria monumentale, con radici antiche e cuore rivolto al futuro.
Terra antica, dura: un substrato spesso comune alla vocazione orologiera, che si manifesta a Lagonegro con una famiglia di orologiai da torre, i Canonico, che già alla fine del XIX secolo si distingue per una produzione di alta qualità. Mentre in altre zone del Sud abili venditori e orologiai locali acquistavano e installavano i prodotti delle industrie lombarde, piemontesi e liguri - pensiamo alla Puglia in cui troviamo più orologi prodotti dalla ditta Fontana di Milano che in Lombardia stessa - a Lagonegro non solo i meccanismi si producono, ma si realizzano con una qualità che nulla ha da invidiare né ai colleghi italiani né a quelli d'Oltralpe.
Fondata da Michelangelo Canonico nel 1879, l'azienda diviene al tempo stesso fonte di lavoro qualificato e scuola di formazione per un'altissima professionalità, portando la cultura della tecnica e della meccanica di precisione in aree in cui il fenomeno dell'industrializzazione non aveva avuto espansione. E il signor Michelangelo ben sapeva il fatto suo, come riscontriamo dai molteplici riconoscimenti che presto gli furono attribuiti: dalla Medaglia d'Oro al Merito Industriale, assegnatagli dal Ministero dell'Industria

Il nuovo orologio esterno del Palazzo di Città di Lagonegro (PZ).

nel 1892, al Gran Diploma d'Onore del 1902, che gli valse, in un'Italia ancora sotto il vessillo dei Savoia, il privilegio e il diritto di poter apporre lo stemma reale sull'insegna della fabbrica.
Di generazione in generazione, i Canonico hanno tramandato un'arte sapiente, arricchendo con i loro ottimi orologi i campanili e gli edifici pubblici di tante località, in Italia ma anche all'estero, evolvendosi necessariamente per venire incontro alle esigenze di un mercato ormai diverso da quello degli esordi. Oltre a seguire l'attività di elettrificazione campane, che spesso attualmente permette agli orologiai da torre di poter sopravvivere, essendo la propria arte ormai divenuta rara, i Canonico continuarono comunque anche nella produzione di orologi meccanici, raccogliendo consensi e premi, come il diploma di Medaglia d'Oro della Camera di Commercio Industria Artigianato e Cultura di Potenza, nel 1969, e la medesima benemerenza nel 2000, quasi a testimoniare la continuità di un operato nel segno dell'eccellenza.
Quanto Lagonegro, che conta meno di seimila abitanti, abbia avuto il destino segnato dagli orologi pubblici è testimoniato anche da una serie di recentissime realizzazioni, quale il restauro del Palazzo di Città: a questo scopo, lo studio di progettazione Planning Workshop, con sede a Roma e a Lagonegro, è stato chiamato, attraverso l'ingegnere Giuseppe Rossi e l'architetto Vanessa Zertanna, oltre che a farsi carico del progetto del ripristino, anche a studiare un modo per evidenziare e valorizzare in modo significativo il legame simbolico tra la cittadina e l'orologeria pubblica. Nell'ambito di questo restauro, infatti, è stato installato, proprio dalla ditta Canonico, un nuovo orologio sulla facciata del municipio, il cui quadrante è stato disegnato appositamente da Planning Workshop, ma, soprattutto, è stato collocato su una parete della Sala Consiliare un grande orologio scultura. In quest'ultimo, grazie a una composizione astratta, si riconoscono da un lato elementi meccanici provenienti dal vecchio movimento del palazzo, firmato Canonico e ormai dismesso, trasformati simbolicamente fino a divenire il nuovo orologio; il quadrante è posto all'altra estremità dello spazio scultoreo, sempre frutto della collaborazione tra Canonico e che ha installato un meccanismo elettronico, e lo Studio, che ha ideato l'installazione e il design. È chiara la metafora del tempo che progredisce, che dall'antico porta al moderno e, nel contempo, non si ferma mai, attraversando la vita di tutti gli abitanti di Lagonegro, rappresentati dai tanti frammenti in metallo, per i quali non a caso è stato deciso di lasciare la superficie a ruggine, come ulteriore richiamo all'effetto del tempo, cui nessuno può sottrarsi.

Divertente e inusuale, l'orologio della nuova scuola di San Giuliano di Puglia allieta con i movimenti dei colorati personaggi in legno e vetro, novelli automi, l'ora di ingresso a scuola, di pranzo e di uscita degli scolari.

L'orologio scultura della Sala Consiliare del Palazzo di Città di Lagonegro. Riunisce elementi simbolici, a rappresentare gli uomini, il passato, il presente e il futuro.

Il palazzo è dotato di un terzo orologio di grandi dimensioni, sempre frutto della collaborazione tra lo storico produttore e lo studio di progettazione: posto all'ingresso, ma internamente, al di sopra del vano ascensore.
Per continuare sul tema del significato anche simbolico dei nostri grandi segnatempo, che - ricordiamolo - scandiscono da secoli il tempo delle comunità, presentiamo per concludere la rassegna anche un quarto orologio creato da Canonico e Planning Workshop, collocato nel nuovo edificio scolastico di San Giuliano di Puglia, ricostruito in luogo del precedente, tragicamente crollato non molti anni fa, come molti lettori ricorderanno. Il tempo dei bimbi è allietato, nei diversi momenti salienti della giornata (l'ingresso, l'ora di pranzo, l'uscita) da sagome realizzate in pannelli di compensato colorato e vetro, che si muovono ai momenti opportuni, mentre il sole percorre un arco, da sinistra verso destra, segnando così il trascorrere del tempo. Un orologio dal design sicuramente inusuale, per noi appassionati delle strutture tradizionali, ma indubbiamente adatto a un pubblico giovanissimo. Se sarà capace di instillare nei bimbi l'amore per le macchine che segnano il tempo, avrà svolto doppiamente bene la propria funzione! ■

Blog Orologio www.orologioblog.net